

MANDATI
Il sindaco Raffaele Bene è al secondo mandato fu rieletto nel 2024 al primo turno

Ufficio Stampa
Città di Casoria
Città Metropolitana di NAPOLI
Rassegna Stampa
01 Ottobre 2026
IL MATTINO

Il Pd "scarica" il sindaco «Serve un'alternativa»

▶I dem prendono le distanze da Bene e lanciano un nuovo progetto politico

▶Il segretario provinciale Dinacci «Un errore sostenere quest'alleanza»

LA POLITICA

Domenico Maglione

«L'alleanza con l'attuale amministrazione comunale di Casoria fu un errore: arrivammo tardi, ultimi. Aderimmo a un accordo elettorale, non a un vero progetto politico. Bastarono pochi mesi per capire che l'ansia di cambiamento veniva messa ai margini». Con queste parole, nette e senza reticenze, il segretario provinciale del Partito democratico Francesco Dinacci ha aperto un nuovo capitolo politico, l'altra sera, durante la manifestazione «L'alternativa per Casoria si costruisce insieme», promossa dal Pd con l'adesione di Azione e di numerose realtà civiche del territorio.

Il messaggio è chiaro: prendere le distanze dal passato per costruire un percorso diverso. «Oggi non vogliamo ricadere in quell'errore. Vogliamo fare le cose senza fretta, ma farle bene. Con rispetto per chi amministra, ci rivolgiamo ai cittadini con parole chiare: le città cambiano con partecipazione, ascolto e condivisione. Presenteremo un progetto politico non contro qualcuno, ma per Casoria e per chi la vive», ha aggiunto Dinacci. Parole che hanno fatto rumore, perché segnano una rottura evidente con l'attuale esperienza amministrativa di centrosinistra guidata da Raffaele Bene e tracciano la direzione di un nuovo cammino.

A sostenere questa impostazione è intervenuta l'ex consigliera regionale Antonella Ciaramella, che ha richiamato la necessità di restituire ai cittadini una reale possibilità di scelta: «Dobbiamo lavorare per ridare ai casoriani il potere di decidere tra più proposte politiche. Questa città arriva con trent'anni di ritardo rispetto ad altre realtà: il cambiamento deve essere autentico e condiviso». Sul palco, tra gli altri, anche il sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione, invitato come esempio di amministrazione civica e partecipata, Giorgio Zinno, insieme ai consiglieri comunali del Pd Alessandro Graziuso e Francesco Russo, a Fabio Cristarelli di Azione, a Francesco D'Anna della civica Sogno e Libertà, e a numerosi rappresentanti di associazioni e movimenti cittadini e regionali. La parola chiave scelta dagli organizzatori è stata normalità: una normalità intesa come ritorno alla politica che ascolta, che incontra, che non si mostra solo in campagna elettorale. «Vogliamo una politica che ascolta prima di parlare, che guarda negli occhi i cittadini e non li considera solo quando arrivano le elezioni. Ci incontriamo per costruire una nuova visione di città», hanno dichiarato dal palco.

Non sono mancate, però, le voci critiche. L'ex consigliere comunale e attuale rappresentante del consorzio cimiteriale, Michele Bruno, ha affidato ai social una riflessione severa: «L'alternativa è soprattutto discontinuità. Cambiare posizione politica non significa automaticamente costruire un'alternativa. Non vedo volti nuovi. Il rinnovamento deve avere delle regole: non può essere solo uno slogan». Un monito che evidenzia come il percorso annunciato dal Pd non sia privo di ostacoli e resistenze.

Dal Palazzo di Città, nessuna reazione ufficiale. Il sindaco Raffaele Bene, al suo secondo mandato e rieletto nel giugno 2024, ha scelto il silenzio. Una scelta interpretata da molti come volontà di non alimentare tensioni politiche, in una fase in cui il primo cittadino ha ancora tre anni di amministrazione davanti a sé. La manifestazione del Pd segna dunque l'avvio di un percorso che punta a costruire un'alternativa credibile, strutturata e radicata nel territorio. Un progetto che, nelle intenzioni dei promotori, mira a portare al centro i cittadini, chiamati non a essere spettatori, ma protagonisti del futuro di Casoria.



CONFRONTO Il segretario provinciale del Pd Francesco Dinacci; in alto, il sindaco Raffaele Bene

MANIFESTAZIONE CON L'ADESIONE DI AZIONE IL PRIMO CITTADINO SCEGLIE IL SILENZIO E NON REPLICA